

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E LA PROVINCIA DI MODENA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO MINISTERIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DELLA CICLOVIA SOLE.



Atto sottoscritto digitalmente **TRA:**

- **la REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito denominata "Regione", con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale n. 8006590379, rappresentata _____;

E

- **la Città Metropolitana di Bologna**, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13, (Codice Fiscale n. 03428581205), rappresentata da: _____;
- **la Provincia di Modena**, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, (Codice Fiscale n. 01375710363), rappresentata da: _____;

di seguito denominati collettivamente "Parti".

Premesso che:

- la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità

sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

- la legge regionale n. 30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", conferma la priorità del coordinamento delle azioni rivolte alla realizzazione degli interventi per la mobilità urbana e il trasporto pubblico locale ed in particolare quelli inerenti al potenziamento della mobilità ciclopedonale e relativi servizi e infrastrutture per l'interscambio modale ferro-gomma-bici;

- a seguito dell'approvazione della legge regionale n.10/2017 inerente a: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile, con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa - lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra Regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

- queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e obiettivi dalla Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 inerente a: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono affermate le priorità sopracitate coordinate ai diversi livelli territoriali di pianificazione da armonizzare nel corso del tempo. Il previsto Piano generale della mobilità ciclistica è attualmente in corso di approvazione finale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed individua la rete nazionale delle piste ciclabili, in cui sono ossature della rete principale le direttrici delle ciclovie del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (Come Ciclovie del Sole, del Vento e Adriatica);

Dato atto che con propria deliberazione n. 1644/2017 sono state concesse ed impegnate alla Città Metropolitana di Bologna per complessivi 5 Mln di Euro per il recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso della "Bologna-Verona" nei territori modenesi e bolognesi tra Mirandola e Calderara di Reno in corso di attuazione con fine lavori prevista a fine del 2021, con il finanziamento del Ministero dell'Ambiente e soggetto attuatore la Città Metropolitana di Bologna, per complessivi 40 km del percorso della Ciclovie del Sole;

Premesso inoltre che:

- l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità

ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la Ciclovía SOLE (percorso Verona-Firenze);

- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, ai sensi del su indicato comma 640 della legge n. 208 del 2015, l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- il progetto della Ciclovía del SOLE si sviluppa da Verona a Firenze. Il tracciato attraversa 4 regioni (Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), 7 Province (Firenze, Prato, Pistoia, Bologna, Modena, Mantova, Verona) e oltre 60 comuni e 50 stazioni ferroviarie, per una lunghezza totale nella direttrice principale di Km 392, a cui si aggiungono nel territorio dell'Emilia-Romagna oltre 70 km di tracciato principale integrativo (bis) che collega Concordia sulla Secchia a Vergato e Vignola verso l'appennino modenese;
- si tratta di un percorso che attraversa realtà geografiche, paesaggistiche e culturali molto variegata e che da tale ricchezza trae molto del suo fascino e della sua attrattività. Il percorso si presenta molto vario anche dal punto di vista orografico attraversando ampie zone pianeggianti ma anche zone montane e collinari nell'attraversamento degli Appennini, da Bologna verso Firenze;
- la presenza di una fitta rete di stazioni ferroviarie lungo il tracciato, oltre 60, non solo nelle città principali ma anche in molte località minori, consente una diffusa intermodalità treno-bici, caratteristica che garantisce la percorribilità dell'itinerario, anche per tratte, a tutti i tipi di utenza. A questa si aggiunge, in territorio mantovano, l'eventuale intermodalità battello-bici lungo il fiume Mincio caratterizzando così una breve tratta molto suggestiva che aumenta la ricchezza di possibilità e di esperienze lungo la Ciclovía del Sole;
- nel territorio modenese e bolognese a nord verso l'incontro con il fiume Po-Ciclovía Vento e il confine lombardo viene riqualificato anche a pista ciclabile parte dell'ex sedime ferroviario dismesso della Bologna-Verona, con finanziamento del Ministero dell'Ambiente e lavori in via di completamento;
- il progetto della ciclovía risponde pienamente ai requisiti prioritari previsti dalla normativa di settore quali:
 - intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario e fluviale;

- interconnessione alla rete degli altri itinerari cicloturistici del Sistema nazionale delle ciclovie, ma anche del sistema regionale, interprovinciale e locale;
- valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;
- valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;
- sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;
- generazione di occupazione a partire dalle aree interne del Paese;

Premesso infine che:

- la Direttiva del MIT n. 133/2017 recante: "disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 - Ciclovie turistiche" ha dato precise disposizioni circa le attività da svolgere per quanto attiene gli adempimenti contabili, i criteri di ripartizione delle risorse e modalità di recupero, i criteri per la predisposizione dei progetti e degli interventi ciclabili oltre che al cronoprogramma degli interventi stessi;
- la successiva direttiva del MIT n. 375/2017, recante: "requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche", ha definito i requisiti di pianificazione e gli standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche che dovrebbero costituire l'ossatura principale del Piano generale della mobilità ciclistica in corso di ultimazione, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, previsto dalla Legge n. 2 del 11 gennaio 2018;

Rilevato che:

- le sopracitate quattro regioni territorialmente coinvolte nel progetto hanno sottoscritto in data 27 luglio 2016 il primo Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la progettazione e realizzazione della "Ciclovia del Sole" da Verona a Firenze; - in attuazione del sopracitato Protocollo d'Intesa del 27 luglio 2016 le quattro Regioni interessate hanno sottoscritto il 23 gennaio 2017 con la Città Metropolitana di Bologna un accordo di collaborazione in cui quest'ultima è stata individuata come Soggetto attuatore delle procedure inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economica di tutta la Ciclovia con le risorse ministeriali finanziate;
- la Regione Emilia-Romagna, quale Ente capofila per il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della

ciclovia turistica "Ciclovia del Sole", a seguito del decreto del MIT n. 199 dell'8 agosto 2017, ha ricevuto il trasferimento della somma di Euro 1.066.728,00 in data 5 settembre 2017; - con Delibera di Giunta regionale dell'Emilia Romagna n.1.883 del 29 novembre 2017 è stato assegnato e concesso il sopracitato contributo ministeriale di Euro 1.066.728,00 alla Città Metropolitana di Bologna per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intera Ciclovia del Sole Verona-Firenze;

- il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intera Ciclovia del Sole è stato completato e la Regione Emilia-Romagna, ente capofila, ad agosto 2019 lo ha trasmesso al MIT per la sua approvazione, con la proposta dei lotti prioritari da finanziare per ogni regione;
- il Progetto presentato è stato oggetto di valutazione da parte del previsto Tavolo Tecnico Operativo interministeriale della Ciclovia del Sole, formato da rappresentanti ministeriali, regionali e di associazioni di settore. Durante le riunioni del Tavolo è emersa la necessità di meglio definire, data la complessità del percorso della Ciclovia, l'itinerario "principale", rispetto agli itinerari alternativi (bis) e integrativi comunque parti integranti della Ciclovia, anche ai fini del primo finanziamento ministeriale sopracitato ai lotti prioritari delle quattro regioni;
- questo ha portato a un aggiornamento del Progetto di fattibilità tecnico-economica con la ridefinizione dei tratti dei lotti prioritari da finanziare, trasmesso al MIT ad aprile 2020 e alla loro approvazione finale ministeriale, dopo anche l'emissione dei pareri degli altri ministeri interessati (Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Ambiente) avvenuta a settembre 2020;

Considerato che:

- con propria delibera n. 521 del 15 aprile 2019, ha approvato lo schema del nuovo Protocollo d'Intesa per la progettazione e la realizzazione della ciclovia Sole, ai sensi del DM n. 517/2018 che ha ridefinito anche criteri e modalità del finanziamento del Fondo Ciclovie; Protocollo poi sottoscritto ad aprile 2019 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e del Veneto;
- Il DM 517/2018 ha definito un nuovo riparto dei finanziamenti alle ciclovie nazionali per la progettazione esecutiva e attuazione dei primi lotti prioritari delle quattro regioni che per la Ciclovia del Sole assommano complessivamente a 16.622.512,41 Euro (comprensivi del sopracitato importo di Euro 1.066.728,000 già conferiti dal MIT per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica);

- dopo la valutazione positiva del Tavolo Tecnico interministeriale con nota MIT Reg.0009032 del 18 settembre 2020 viene comunicato che con il decreto direttoriale del MIT n. 611 del 7 settembre 2020 è stato autorizzato, a favore delle Regioni coinvolte, il trasferimento della 1^ anticipazione 50% dell'importo assegnato, per la realizzazione dei primi lotti funzionali, validato dal locale Ufficio Centrale di Bilancio in data 15 settembre 2020;
- la seconda erogazione 50% del finanziamento ministeriale di pari importo è prevista dal sopracitato DM n.517/18 dopo la valutazione del progetto esecutivo dei lotti prioritari, da parte del tavolo Tecnico;

Considerato inoltre che:

- per l'Emilia-Romagna il finanziamento ministeriale previsto per la progettazione definitiva-esecutiva e realizzazione dei tratti del suo lotto prioritario approvato dal MIT, è complessivamente pari a Euro 7.785.480,56;
- come sopradescritto l'individuazione dei lotti prioritari si è basata sui criteri previsti dalla normativa di riferimento e in speciale modo dalla Direttiva dell'11 aprile 2017 n.133. In particolare, i tratti prioritari finanziati riguardano tratti principali della Ciclovia del Sole sia di nuova realizzazione, sia di collegamento per la ricucitura di importanti parti ciclabili già esistenti o in fase di riqualificazione per soddisfare i requisiti tecnici minimi normativi, a dimostrazione della importanza e della economicità degli interventi con l'obiettivo di realizzare opere che massimizzino la percorribilità del tracciato. Tali tratti sono in continuazione e a completamento della direttrice in fase di realizzazione dell'ex ferrovia dismessa Bologna-Verona già finanziata con fondi del Ministero dell'Ambiente (5 Mln di Euro);

Precisato che i finanziamenti in oggetto sono inseriti nello specifico capitolo di bilancio regionale n. sul capitolo 43207 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali per la progettazione e realizzazione del percorso Verona - Firenze (Ciclovia del Sole) nell'ambito del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1, comma 640, L. 28 dicembre 2015, n.208)". Mezzi Statali.";

Considerato infine che il lotto prioritario finanziato dal MIT per la Regione Emilia-Romagna è composto da tre tratti, per una lunghezza totale di 49 km e nello specifico:

1. Tratto di ciclovia dal confine regionale con la Lombardia da Concordia sul Secchia- Mirandola in territorio modenese;
2. Attraversamento del centro abitato di San Felice sul Panaro in territorio modenese;
3. Attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese, in territorio

bolognese (id 38 e 39, id 48 e 53, id 57 del Tronco 7, come riportati nel documento di sintesi del PFTE);

4. Tratto Casalecchio - Marzabotto in territorio bolognese.

Le parti concordano altresì sull'importanza del tratto integrativo-bis della Ciclovia che da Concordia s/S - San Possidonio, si dirama lungo il fiume Secchia verso Modena, per poi ricongiungersi a Bologna. L'alternativa al percorso principale rimane comunque prioritaria per gli enti sottoscrittori che si impegnano a reperire le risorse per la sua realizzazione come per gli altri tratti della Ciclovia per arrivare alla necessaria completezza del tracciato nel nostro territorio.

Ritenuto quindi necessario che la Regione, beneficiario del finanziamento ministeriale in oggetto, con la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, quali soggetti attuatori dell'intervento in oggetto, sottoscrivano la presente Convenzione, al fine di disciplinare i rapporti, criteri e modalità fra Regione e Soggetti attuatori per l'attuazione del lotto prioritario in oggetto. Tale convenzione verrà poi trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'opportuna conoscenza;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, soggetti attuatori/beneficiari, del finanziamento in oggetto per la: **"PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE DELLA CICLOVIA SOLE"**, finanziati con contributo ministeriale dei Fondi ciclovie di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni e al DM n.517/2018.

ARTICOLO 3

(Soggetti attuatori)

La Regione attua gli interventi di cui all' Art. 2 per il tramite della Città Metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena, soggetti attuatori ognuno per la parte e i tratti di propria competenza, secondo criteri e modalità della presente Convenzione, per le motivazioni esplicitate in premessa e nel

quadro di quanto previsto dal sopracitato Protocollo d'Intesa per la Ciclovia del Sole sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'aprile 2019. La Regione attua il coordinamento al fine di garantire omogeneità progettuale e realizzativa.

ARTICOLO 4

(Durata)

La presente Convenzione dura fino alla conclusione dei rapporti finanziari tra la Regione e i Soggetti attuatori relativamente agli interventi di cui agli articoli precedenti.

ARTICOLO 5

(Contributi per l'attuazione degli interventi)

1. L'importo del contributo assegnato dal MIT e riconosciuto dalla Regione ai Soggetti attuatori per la: "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE DELLA CICLOVIA SOLE", è previsto per la Regione Emilia-Romagna complessivamente in Euro 7.785.480,56, di cui con nota MIT Reg.0009032 del 18 settembre 2020 è stato autorizzato il trasferimento della 1^ anticipazione 50% dell'importo assegnato alla Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dei primi lotti funzionali, validato dal locale Ufficio Centrale di Bilancio in data 15 settembre 2020. La seconda erogazione 50% del finanziamento ministeriale di pari importo è prevista dal sopracitato DM n.517/18 dopo la valutazione positiva del progetto esecutivo dei lotti prioritari, da parte del tavolo Tecnico;
2. La Regione provvede a trasferire le risorse di cui al comma 1 al Soggetto attuatore competente, con le modalità indicate nella presente Convenzione.
3. **La Regione inoltre, si impegna a reperire specifiche risorse di Euro 34.000 quale proprio contributo per il supporto agli uffici dei soggetti attuatori, utilizzabile anche per assunzioni di personale a tempo determinato, ognuno per le parti di propria competenza di cui:**
 - Alla Provincia di Modena un contributo di Euro 10.000;
 - Alla Città Metropolitana di Bologna un contributo di Euro 24.000 fino alla fase di progettazione esecutiva.

ARTICOLO 6

(Riparto del finanziamento ministeriale dei tratti prioritari tra i due soggetti attuatori)

Il finanziamento regionale complessivo, di Euro 7.785.480,56, è così ripartito tra i due soggetti attuatori e beneficiari del

contributo regionale per la progettazione e realizzazione dei tratti di loro competenza, con riferimento agli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica e del suo aggiornamento, approvati dal MIT:

- **Provincia di Modena con finanziamento regionale di 2.675.360,00 €, per l'attuazione dei seguenti tratti ciclabili:**

Tratto 1: Confine regionale con la Lombardia Concordia sul Secchia - Mirandola;

Tratto 2: Attraversamento del centro abitato di San Felice sul Panaro;

- **Città Metropolitana di Bologna con finanziamento di 5.110.120,56 €, per l'attuazione dei seguenti tratti ciclabili:**

Tratto 3: Attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese;

Tratto 4: Casalecchio - Marzabotto.

ARTICOLO 7

(Referenti del Procedimento)

1. La Regione ha nominato per l'attuazione del progetto come Referente l'Arch. Alessandro Meggiato, Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile.
2. I Soggetti attuatori nominano quale Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione dell'intervento nei tratti di loro competenza e si impegnano inoltre a comunicare eventuali variazioni a riguardo:
 - per la Città Metropolitana di Bologna l'.....;
 - per la Provincia di Modena l'..... .

ARTICOLO 8

(Tempi di attuazione)

1. I due Soggetti attuatori, s'impegnano ad aggiudicare la gara dei lavori dei tratti di loro competenza dell'intervento finanziato in oggetto, entro il 30 novembre 2021, compatibilmente con le tempistiche legate alle necessarie procedure tecnico - amministrative e salvo eventuali proroghe concesse dalle normative e/o dal Ministero e autorizzate dalla Regione.
2. I soggetti di cui sopra s'impegnano a completare i tratti di loro competenza nel rispetto del cronoprogramma trasmesso e allegato alla progettazione definitiva dell'intervento, fatto salvo quanto già indicato al punto 1.
3. Qualora uno dei soggetti attuatori non provveda, per i tratti di propria competenza, agli adempimenti previsti nei tempi indicati dal cronoprogramma, ne dà comunicazione motivata alla Regione, al fine di stabilire una tempistica anche coerente con

quanto disciplinato dal protocollo d'Intesa MIT/Regioni e dalla normativa di settore vigente.

4. Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali possono essere rimodulati dalla Regione, nei limiti di quanto disciplinato dal Protocollo d'intesa MIT/Regioni e dalla normativa di settore vigente.
5. Le richieste di rimodulazione dei tempi procedurali possono essere accolte su istanza motivata del Soggetto beneficiario, previa istruttoria positiva del Dirigente regionale competente per materia tramite nota di risposta, fermo restando il rispetto di quanto definito nei sopra-citati commi e nel rispetto degli obiettivi e finalità dell'intervento stesso.
6. I due Soggetti beneficiari si impegnano in ogni caso a proporre alla Regione entro il 31 gennaio e il 15 maggio di ciascun anno l'eventuale adeguamento del cronoprogramma di spesa. La Regione comunica la rimodulazione di cui ai commi precedenti al Ministero, anche ai fini delle erogazioni delle risorse Ministeriali.

ARTICOLO 9

(Varianti)

I due Soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni eventuale variante in corso d'opera durante l'attuazione dei tratti di loro competenza, che dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, in accordo con il Ministero, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle norme statali di settore. In caso di variante suppletiva il maggior costo potrà essere finanziato mediante utilizzo delle economie da ribasso conseguite in sede di appalto.

ARTICOLO 10

(Ammissibilità delle spese)

1. Il contributo in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori e per contenziosi.
2. I due soggetti attuatori per i tratti di loro competenza, si impegnano a trasmettere alla Regione nelle tempistiche coerenti con il cronoprogramma e compatibili con la presente Convenzione tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese;
3. La Regione inoltre si impegna a richiedere all'attuatore e trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ARTICOLO 11

(Concessione, impegno e liquidazione delle risorse)

1. Il progetto esecutivo ai sensi dei sopracitati DM 517/2018 e del sopracitato Protocollo d'Intesa MIT - Regioni della Ciclovia del Sole 2019 dovrà essere valutato positivamente dal tavolo tecnico ministeriale della Ciclovia, ai fini anche dell'erogazione del finanziamento;
2. La concessione impegno del contributo ministeriale finanziato verrà disposta con determina regionale, alla consegna da parte di ognuno dei soggetti attuatori e beneficiari del contributo regionale della seguente documentazione:
 - atto di approvazione del progetto esecutivo e del relativo quadro economico, con indicazione del Codice Unico Progetto -CUP, dei mezzi per la copertura finanziaria, previsioni delle annualità di spesa e cronoprogramma delle attività e dei lavori;
 - relazione tecnica illustrativa e principali elaborati del progetto esecutivo e sua relativa validazione;
 - attestazione del RUP o dirigenziale di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto alle norme e regolamenti di settore vigenti e agli strumenti di pianificazione regionali, provinciali e comunali;

Il contributo è quindi da intendersi come contributo a rendicontazione.

3. La Regione provvederà alla liquidazione ed erogazione del contributo, su richiesta del soggetto beneficiario a presentazione della seguente documentazione:
 - 3.1 per la liquidazione ed erogazione del primo acconto (pari al 20% del contributo concesso e impegnato):
 - atto di aggiudicazione della gara dei lavori in oggetto;
 - attestazione dirigenziale di rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista;
 - verbale di inizio lavori recante anche la data di fine lavori;
 - 3.2 per la liquidazione ed erogazione di acconti intermedi di importo di almeno del 25% del contributo impegnato:
 - rendicontazione a firma del RUP con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate corredato dalla relativa documentazione degli Stati di avanzamento lavori SAL, certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;)
 - 3.3 per la liquidazione ed erogazione del saldo di almeno il 5% del contributo impegnato per ciascun intervento e fino all'ammontare del contributo concesso e impegnato, riproporzionato sulla spesa ammissibile ed effettiva:

- rendicontazione delle spese complessive sostenute da parte del RUP o del dirigente competente con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate corredato dalla relativa documentazione degli Stati di avanzamento lavori SAL, certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora previsto, approvati dal soggetto beneficiario;
- attestazione del RUP o del dirigente competente di avvenuta apertura al transito del tratto ciclabile;
- Attestazione di conclusione delle procedure espropriative (ove attivate); •

Inoltre, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana e la Provincia di Modena, prima della conclusione dei lavori, si impegnano ad individuare e condividere una soluzione per la manutenzione e la funzionalità dell'opera.

4. Quando sarà disponibile nei capitoli di bilancio regionale la concessione impegno della quota di contributo regionale a rendicontazione di Euro 34.000, verrà disposta con determina regionale, alla consegna da parte di ognuno dei soggetti attuatori e beneficiari del contributo regionale della seguente documentazione:

- atto di approvazione delle attività di progetto e del relativo quadro economico, con indicazione del Codice Unico Progetto -CUP ove necessario, dei mezzi per la copertura finanziaria, previsioni delle annualità di spesa e cronoprogramma delle attività;

La Regione provvederà alla liquidazione ed erogazione del contributo a saldo, su richiesta del soggetto beneficiario a presentazione della rendicontazione a firma del RUP con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate corredato dalla relativa documentazione delle fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;

5. Le opere finanziate dovranno evidenziare la fonte nazionale e regionale di finanziamento, assicurando la chiara visibilità del logo durante le fasi di cantiere e tramite apposite targhe apposte in loco sulle opere a lavori ultimati;
6. la Regione si riserva di chiedere ogni altra documentazione che riterrà necessaria ai fini del corretto espletamento delle proprie fasi tecniche, amministrative e contabili;
7. Eventuali economie sulla spesa programmata per specifici interventi, quantificate al momento della concessione-impegno di spesa, determineranno la proporzionale specifica riduzione dei contributi. Più in generale la minore spesa ammissibile determinata nelle diverse fasi del procedimento di spesa (impegno e liquidazione), corrisponderà il relativo ri-proporzionamento del contributo regionale;

8. All'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo ai soggetti attuatori, o per ogni altro atto di propria competenza, provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità dalla presente convenzione.

ARTICOLO 12

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, lungo tutte le fasi procedurali derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate per il completamento dell'iniziativa e nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13

(Revoca di risorse)

1. Potranno costituire motivi di revoca del contributo:
 - la mancata aggiudicazione della gara dei lavori dell'intervento finanziato entro il 30 novembre 2021, compatibilmente con le tempistiche legate alle necessarie procedure tecnico - amministrative e salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero e autorizzate dalla Regione.
 - in caso di esito negativo delle verifiche da parte degli Organismi di competenza preposti ai sensi della normativa vigente in materia, per la parte di spesa coinvolta;
 - in caso di gravi inadempienze da parte del Soggetto beneficiario;
 - nel caso in cui il Soggetto beneficiario comunichi la rinuncia espressa al contributo.

2. L'eventuale revoca, parziale o totale, dei contributi e/o l'eventuale restituzione di quanto pure parzialmente liquidato ed erogato, avverrà con provvedimento della Regione che indica a riguardo le procedure e le tempistiche da rispettare da parte del Soggetto beneficiario.

ARTICOLO 14

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni della normativa statale vigente in materia nonché quanto definito dalla normativa di settore e dagli atti regionali e anche da eventuali loro aggiornamenti in merito.

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per la Città metropolitana di Bologna

.....

Per la Provincia di Modena

.....